



L'imolese Alessia Maria Solferini ha conquistato il master in Risorse umane alla Bologna Business School. «Sono pronta a trasferirmi anche all'estero»

VENTI 'cervelloni' da tutto il mondo: India, Vietnam, Argentina, Guatemala, Colombia, Europa. Tra questi c'è anche un'imolese ad aver conseguito il master – tutto in lingua inglese – in 'Risorse umane e organizzazione' alla [Bologna Business School](#). Alessia Maria Solferini - classe 1989, una laurea in tasca in Giurisprudenza – è tra i venti studenti che ha indossato la toga nera e ottenuto il sudato diploma del master universitario in 'Human Resources and Organization', che proprio di recente ha conquistato il prestigioso riconoscimento internazionale da parte di Epas, permettendo alla [Bologna Business School](#) di entrare a tutti gli effetti nell'Olimpo della formazione manageriale sulle risorse umane.

Il master, diretto dal professor Gabriele Morandin, negli ultimi due anni ha portato a Bologna studen-

ti provenienti da trenta Paesi, nella speranza di trovare poi una collocazione professionale nella direzione del personale di medie e grandi aziende, in Italia come all'estero.

E PROPRIO a questo mira Alessia Maria. «In futuro vorrei rimanere in questo ambito nel quale mi sento ferrata – racconta –. Mi piacerebbe restare in Italia, ma se necessario non ho problemi a trasferirmi all'estero». L'imolese, che ha svolto lo stage conclusivo nell'azienda di moda Campomaggi-Caterina Lucchi di Cesena, vorrebbe gravitare attorno al mondo della moda, ma l'importante è trovare un'impresa dove riuscire a «svolgere il reclutamento e la formazione del personale».

E la realtà imolese? A dire la verità, le sta stretta: «Vivo a Imola e conosco questo territorio, dove in

passato ho svolto anche pratica legale – va avanti –. Qui ci sono poche aziende con uno spettro internazionale, per cui vorrei allargare le mie prospettive verso altre città». Anche perché durante l'intenso anno di studio alla Bologna Business School la giovane ha allacciato rapporti con molti compagni stranieri: «Tra di noi ci sentiamo di frequente e in futuro vorremmo organizzare qualche viaggio insieme. Conoscere gente con un background diverso è stato molto utile e formativo. L'investimento è stato importante (circa 15mila euro, ndr), ma è servito moltissimo. Nell'arco di quest'anno sono cresciuta parecchio, anche dal punto di vista della forza psicologica, in quanto i ritmi del master erano molto serrati – chiosa -. Ed è stato più difficile frequentare il master rispetto all'università».

Valentina Vaccari



La sede della Bbs;
in alto, Alessia
Maria Solferini è la
prima in basso a
sinistra

